

LO SHOW IN TV

Riecco Benigni
"A Roma violati tutti
i comandamenti"



Mattia Feltri A PAGINA 8

GERMANI DOPO BALDINI

Un'imitatrice
la nuova spalla
di Fiorello



Federico Taddia A PAGINA 38

COPPE, I SORTEGGI

La Juve pesca
il Dortmund
Toro, c'è il Bilbao



Condio, Oddenino e Zonca PAG. 42, 44 E 45



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDI 16 DICEMBRE 2014 • ANNO 148 N. 345 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Boschi: a febbraio i decreti del Jobs Act
Renzi vede Prodi
"Un veto su di te
ma resti in campo"
"Se salta lo schema bipartisan
sei tu il candidato al Quirinale"

**TRE NOMI
PER IL COLLE
ANZI DI PIÙ**

MARCELLO SORGI

Si sono visti a Palazzo Chigi. Due ore di colloquio tra Renzi e Prodi in cui hanno parlato del post-Napolitano. «Romano, nella corsa al Colle tu resti in campo - ha detto il premier -, anche se c'è un veto su di te». **Bertini, Martini e Rampino** DA PAG. 8 A PAG. 11

Si tratti o no dell'incontro della riconciliazione, come molti lo hanno interpretato, in vista di una nuova candidatura al Quirinale dopo la terribile esperienza dei 101 franchi tiratori della volta scorsa, l'arrivo di Prodi a Palazzo Chigi e le due ore trascorse con Renzi, dopo il lungo silenzio che li aveva allontanati, sono le prime conseguenze della conclusione dell'assemblea del Pd.

Una riunione nata sotto l'incubo di una scissione, e finita con la ricostruzione di una difficile unità interna, presupposto indispensabile della trattativa, ormai aperta, sul nome del successore di Napolitano. Prodi e la tormentata stagione dell'Ulivo sono stati evocati da Renzi come esempio del vizio antico del centrosinistra di farsi del male. Ma i prodiani che avevano ritenuta ostile quest'affermazione, hanno dovuto riconoscere la novità dell'atteggiamento del premier, il prender atto di non poter fare a meno del due volte ex-presidente del Consiglio per rimettere insieme il Pd.

CONTINUA A PAGINA 33

INCHIESTA/1
**Pd, c'è dissenso
contro il capo?**

Torino ama ancora Matteo
«Ma adesso servono i fatti»

Jacopo Iacoboni
A PAGINA 11

MANOVRA UE

**Se Juncker
taglia
la ricerca**

JUAN CARLOS DE MARTIN

«Mai mangiare il grano della semina» (never eat your seed corn) dicono gli agricoltori americani. E' probabile che qualcosa di simile si dica in tutto il mondo: è chiaro che un beneficio immediato ottenuto compromettendo il futuro può solo portare al disastro.

CONTINUA A PAGINA 15

TERRORE IN UN BAR, MUOIONO DUE OSTAGGI E UN INTEGRALISTA ISLAMICO IRANIANO



Una donna salvata da un poliziotto: i 17 ostaggi sono stati sequestrati 16 ore **Gulmanelli e Stabile** PAG. 2-3

E ora l'incubo Jihad arriva anche a Sydney

MARINA FREIER
SYDNEY

Per 16 lunghissime ore Sydney ha smesso di respirare. Sedici ore di panico puro mentre in un grazioso caffè venti persone erano sotto il tiro di un uomo, Man Haron Monis, auto proclamatosi imam, guaritore, fedele islamista. Voleva dare

visibilità alla Jihad, ha finito con il causare la morte di due ostaggi, e morire a sua volta sotto i colpi delle forze speciali.

Per chi vive a Sydney, Martin Place è la stazione del treno, dove scendono donne in tailleur e uomini con la ventiquattrore che a passo svelto entrano nei palazzi di vetro del Cbd, il Central Business District.

CONTINUA A PAGINA 2

IL CASO
**Così cambiano
i "lupi solitari"**

Balordi e menti raffinate
con un'ideologia comune

Maurizio Molinari
A PAGINA 3

Renzi lancia la candidatura
"Olimpiadi 2024
Roma ce la può
fare, sbagliato
non provarci"

La corsa è partita. Da ieri mattina Roma è la prima città ufficialmente in corsa per ospitare i Giochi del 2024. «Il governo è al fianco del Coni perché la Capitale presenti la candidatura», ha annunciato Renzi che ha aggiunto: «I problemi non devono impedirci di sognare. È inaccettabile non provarci». **Barbera, Buccheri e Pitoni** ALLE PAG. 6 E 7

**QUANDO I GIOCHI
FECERO PARTIRE
IL NOSTRO BOOM**

MICHELE BRAMBILLA

E dunque pare che queste Olimpiadi a Roma le voglia solo il governo Renzi. Ieri sui social era tutto un fiorire di battute velenose: a chi li facciamo gestire gli appalti, a Buzzi e Carminati?

CONTINUA A PAGINA 33

L'olimpionico Berruti
«Escludere una città come
Torino sarebbe un errore»

Intervento
A PAGINA 7

REPORTAGE

**Dresda, sfilano
gli anti-Islam**

In corteo famiglie e neonazi
«Siamo noi i veri tedeschi»

Tonia Mastrobuoni
A PAGINA 5

Buongiorno
MASSIMO GRAMELLINI

► I selfie, per lo più sorridenti, scattati dai turisti davanti alla cioccolateria di Sydney dove un esaltato islamico stava tenendo in ostaggio decine di persone, hanno provocato giudizi definitivi sul declino dell'umanità che non mi sento di condividere. L'umanità non è peggiorata. Neanche troppo migliorata, se è per questo. Ma i cretini di Sydney sono i degni pronipoti delle anziane donne della Parigi rivoluzionaria che sferuzzavano a maglia nella piazza della ghigliottina, mentre intorno a loro cadevano le teste. La stessa mania di trovarsi nel posto in cui si fa la storia, o almeno la cronaca. La stessa speranza di attirare l'attenzione del maggior numero di guardoni. La stessa incapacità di mettersi in sintonia con la sofferenza di chi a un passo da te perde o rischia

Selfaggi

di perdere la vita. Da allora non sono gli uomini a essere cambiati, ma gli strumenti. Oggi una tricoteuse potrebbe l'uncinetto per impugnare lo smartphone. La potenza smisurata dei nuovi mezzi non è stata bilanciata da un analogo rafforzamento del carattere degli utenti. Oltre all'esibizionismo, i cultori del selfie estremo hanno mutuato dal mondo dello spettacolo l'ossessione per le cifre. Ciascuno ha il suo Auditel personale con cui fare i conti. E poiché ormai l'autostima si misura dal numero di seguaci su Twitter o di condivisioni su Facebook, ogni occasione è buona per incrementare il proprio indice di popolarità. Come in qualsiasi altra forma di comunicazione, il pelo sullo stomaco non è indispensabile, però aiuta.



MANUEL RITZ

manuelritz.com

**CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
GATTINARA**

Tra le più antiche
d'Italia
Produzione
Invecchiamento
Vendita
dal 1908

Centanni

info@cantinagattinara.it
www.cantinagattinara.it

ALBA, INIZIATIVA SOLIDALE

Con la vendita di una t-shirt sostegno a famiglie in difficoltà

«La blëssa dla Langa ancumensa bele-sì». Sfondo blu come i colori del patrono S. Lorenzo, un calice pieno per ricordarsi di essere ottimisti e una frase in piemontese a significare che tutta la bellezza della Langa comincia da Alba, la sua capitale.

È la «maglietta della solidarietà» pensata dal Motoclub Alba Chapter con Gazzetta d'Alba, per sostenere le famiglie disagiate del territorio.



La t-shirt della solidarietà

Prima è stato lanciato un contest tra grafici e, domenica in municipio, è stata presentata la t-shirt vincitrice ideata da Davide Nadalin. La ditta Samia di Roddi ha realizzato una struttura per presentare la maglietta, contornata da foto di Alba e prodotti di Langa. «Questa maglia - spiega il presidente di Albachapter, Bruno Bongiovanni - ci accompagnerà nel tour stagionale in tutti i posti che visiteremo in moto». Sarà venduta con offerta minima di 10 euro e il ricavato devoluto alla Consulta del Volontariato di Alba che, con le associazioni, destinerà i proventi. I punti dove si potranno trovare le magliette saranno presto comunicati sul sito www.mettinmotolavita.it. [I.C.]